

*Campiello del Remer.* Altra celebre e storica località. Stava in questo Campiello la casa, dove Boemondo Tiepolo aveva adunati i congiurati, e cospirato contro la patria. Cessato il conflitto, colla vittoria della Repubblica, per vitupero di Boemondo, fu preso dal Maggior Consiglio di far demolire la casa stessa, erigendovi invece una colonna d'infamia con la celebre epigrafe: *De Bajamonte fo questo terreno*, ec. In seguito, levata quella colonna, fu posta nel campo dietro la chiesa di sant'Agostino (in quel sito ove pochi anni sono fu collocata in terra breve pietra che ciò ricorda). Ma nel 1784 fu di là levata, ed ottenuta dal patrizio Angelo Maria Querini, fu da esso trasferita nella sua villa deliziosa di Altichiero. (V. *Cicogna, Inscr. Ven. Vol. III, pag. 28, e Volumi seguenti*).

*Calle dei Preti. Ramo Astori. Ramo, sottoportico, Calle del Pistor. Calle a fianco la chiesa. Campiello di sant'Agostino. Ponte Donà sul Rio di s. Polo.*

*Chiesa di sant'Agostino, soppressa.* Circa l'anno 959 fu questa chiesa la prima volta edificata da Pietro Marturio, vescovo Olivolense, ossia di Castello; e a' suoi successori l'assoggettò per suo testamento. Tre volte fu da incendi distrutta: nel 1105, nel 1149 e nel 1639. In quest'ultimo anno fu prestamente da' buoni fedeli rifatta. Era, e fu parrocchia fin al 1808, divenuta allora succursale: nel 1810 fu chiusa del tutto. Nicolò Driuzzo ne fu ultimo piovano. Aveva cinque altari; e v'erano pitture del Molinari, di Bernardino Prudenti, del cav. Liberi, di Paris Bordone. Fra' piovani furono illustri Antonio Egenini e Giovanni Renio. Nell'integra sua forma sussiste ancora questa chiesa ad uso di magazzino. Illustrandone le iscrizioni, ne parla il Cicogna (*Inscr. Ven. Vol. III*).

*Ponte del Pozzo lungo sul rio di s. Polo. Sottoportico e campiello del Pozzo lungo.* Un pozzo, cinto d'alta muraglia, che serve a solo uso di casa privata, dà il nome a queste località.

*Calle Collalto.* Riceve il nome dalla patrizia famiglia de' conti Collalto, antica e molto illustre, signora dei Castelli di S. Salvatore e di Collalto nel Trivigiano. Ebbe una santa nella B. Giuliana; e un bravo guerriero e poeta nel conte Collaltino, per cui la celebre e infelice Gaspara Stampa compose le affettuose sue rime. Si divide in più rami.

*Calle Zane.* Altra antichissima famiglia patrizia comunica il nome a questa calle.